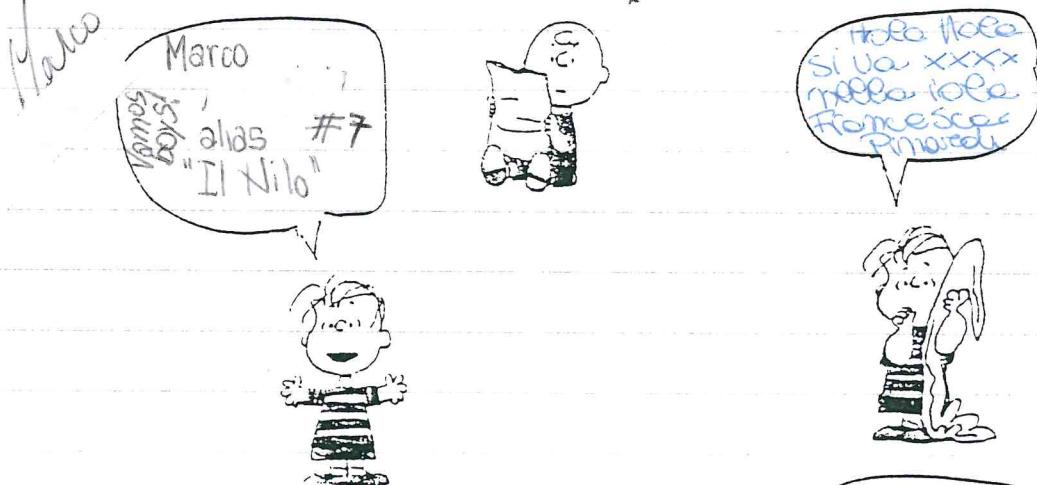
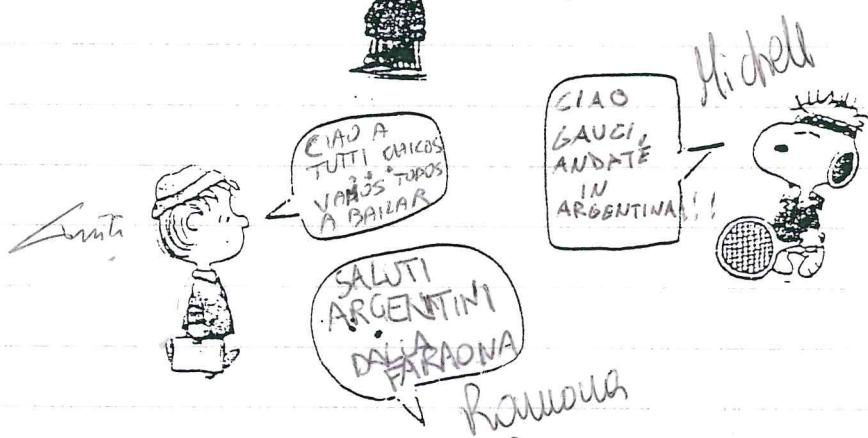


# IL GRUPPO SI PRESENTA





## L'ACCOGLIENZA

Dopo 13 ore di aereo il 23 luglio il nostro fantastico gruppo è giunto a Buenos Aires punto di partenza per la nostra destinazione finale La Plata.

Già all'aeroporto siamo stati accolti in modo fantastico da chi ci era venuto a prendere. Nel pulmino che ci portava a La Plata abbiamo conosciuto due simpatici signori che ci hanno offerto tantissime coccole e spiegato il paesaggio che stavamo attraversando. Ospiti in famiglie argentini non vedevamo l'ora di conoscere i nostri corrispondenti, per cui eravamo tutti e sei sicuri di essere stati simpatici.

I nostri corrispondenti li abbiamo conosciuti alle scuole tecniche Albert Thomas dove era stato allestito un piccolo rinfresco in nostra onore. Le cose che mi ha colpito di più è stato grande affetto che hanno dimostrato subito nei nostri confronti e soprattutto come i loro migliori amici a hanno messo subito a nostra agio. Mi sono stupito per il modo con cui si sentono bene di loro. Il loro saluto quando usciva dal loro ufficio delle tre settimane trascorse a La Plata, hanno tramandato anche a noi italiani.

Mi rimarrà un bellissimo ricordo della vacanza trascorsa in Argentina e degli Argentini e missa potrà anche decidere di tornare per un po' trepidi per le aerei ocossoni attraversando.

Il divertimento durante questo viaggio è assicurato e non perdono il consiglio che è un grosso handicap anche perché si capisce bene lo stesso parlando sia in italiano che in spagnolo.



## NUOVI E VECCHI AMICI

Intraprendere questo tipo di esperienza offre la possibilità di conoscere nuovi amici sia italiani, compagni di viaggio che stranieri.

Questo comporta una disponibilità a socializzare con altre persone, un'apertura verso il prossimo.

Quest'anno il nostro gruppo era formato dagli stessi ragazzi che l'anno scorso avevano partecipato allo scambio con i ragazzi australiani, con la sola aggiunta di una ragazza che, però, non ha avuto problemi nell'entrare in sintonia con il resto del gruppo.

Questo probabilmente ci ha reso le cose più facili ed abbiamo potuto ci siamo dedicati maggiormente alla conoscenza dei ragazzi argentini che dire di loro?!! Se al momento della partenza da Bo ero perplessa sulla riuscita del viaggio, ora, che sono sull'aereo che mi riporta a casa sono disperata... mi sembra di aver abbandonato degli amici d'infanzia.

La disponibilità e la gentilezza dei ragazzi argentini mi ha davvero stupito e sicuramente ha facilitato i "rapporti" tra i 2 gruppi. Già dal secondo giorno tra di noi si era instaurata scherzava come si fa tra amici-amici.

In conclusione, spero vivamente di poter incontrare i miei amici (e il mio "amante") argentini... non sono ancora arrivata a Bo (di cui non ho sentito per niente) e già mi mancano le loro parole, i loro scherzi, le serate passate insieme... in compenso mi è rimasto un ricordo magnifico!!!

Dany



# IL PAESAGGIO

PREMESSA: scusate per la mia grafia ma sono in aereo ..... e c'è turbolenza.

Scusate ma ho deciso di dettare a una mia compagna di viaggio che la mia grafia lievemente migliore delle mie. Stando 3 settimane in Argentina, mi sono accorto che esistono 2 tipi di paesaggio: quello metropolitano e quello naturalistico.

Ad essere sinceri, il paesaggio che offre la Plata è alquanto deprimente e triste essendo caratterizzato da strade e case tutte uguali e assolutamente monotone, nessuna casa si distingue dall'altra e la maggior parte delle strade rimane deserta per tutto il giorno. (scusate per quanto che scrivo ma non dormo da 2 giorni e sono in aereo!).

Per quanto riguarda Buenos Aires, il discorso cambia completamente: vecchio e nuovo, ricco e povero si mescolano a formare una selva intricatissima di cemento che si espande a perdita d'occhio e di conoscibile.

Il paesaggio comunque è tutt'altro che monotono: la gente sembra non aver mai tempo da perdere e sto parlando sia dei signori distinti con le 24 ore sia dei poveretti che vivono alla giornata. Città sotto ogni aspetto affascinante e da scoprire ogni giorno.

Dal punto di vista naturalistico, il piatto forte è la pampa, che è caratterizzata da una distesa di prato con erba cortissima.

Ma non sto parlando di campi che ~~potrete~~ potreste trovare in Italia bensì oceani verdi, assolutamente non coltivati, destinati esclusivamente all'allevamento.

L'Argentina regala ogni momento emozioni uniche (~~e sto~~ e sto parlando anche delle cascate dell'Iguazú) ~~a~~ ~~che~~ ~~rimarranno~~ che dopo avere vissute ~~saranno state~~ le abbiamo impresso nella nostra memoria con inchiostro indelebile.

TESTO - MICHELE Michele

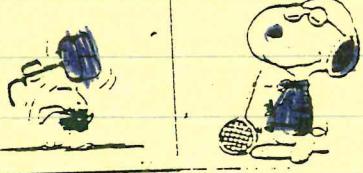
PARTE GRAFICA - DANIELA Daniela

## LA MIA NUOVA FAMIGLIA.

La Plata - Argentina 2000.

Famiglia Taboada: Quando sono arrivata la prima volta a casa di Gaston mi ha subito stupito la grande apertura e ospitalità della sua famiglia. Hanno cercato subito di mettermi a mio agio e nel giro di pochi giorni mi sono sentita come a casa. Penso che il mio spagnolo sia migliorato soprattutto grazie a loro. Mi sono ritrovata spesso a parlare con Mirta (la "Mamma") dell'Italia, dell'Argentina e di cose in fondo siano così simili. Mirta è una persona straordinaria, mi ha trattata come una figlia e non mi ha mai fatto sentire un ospite (penso di non avere mai incontrato una persona così piena d'affetto come lei). L'altro grande personaggio della famiglia è il "papa" che anche se può sembrare apparentemente un po' chiuso si è spesso rivelato amorevole anche nei miei confronti. È difficile per me spiegare quanto sono stata bene in questa famiglia e non riesco a trovare le parole per descrivere l'importanza che ha avuto per me questa vacanza. Mi hanno riempita di piccoli gesti e di attenzioni e Mirta mi ha fatto cuocere la "comida" locale. Sotto l'aspetto "comida" posso dire di essere un po' argentina infatti sono ingrassata 3 kg tra EMPANADAS, TORTILLAS, DULCE DE LECHE e ALFAJORES e adoro "TOMAR" MATE.

1 vedo l'ora di tornare a casa per provare a preparare il  
tutto che mi hanno regalato al mio ritorno dalla gita alle  
ARATAS. Bene, devo dire che l'unico con cui non è andato  
lo rosa e fiori è stato GASTON. Il nostro è stato un rapporto  
particolare e avendo due caratteri così diversi lo scontro  
stato inevitabile. Ma anche questo mi ha fatto crescere  
adesso che parto mi rendo conto che sono molto affezionata  
anche a lui; anzi probabilmente i nostri battibeccii  
il femminismo, maschilismo e su di noi mi ha rivelato  
i po'. Domani torro in Italia e mi sento molto più ricca  
quando sono partita e dispiaciuta di lasciare  
esta famiglia fantastica, gli argentini e l'Argentina  
essa che è veramente straordinaria.



## ASPETTI DI VITA QUOTIDIANA

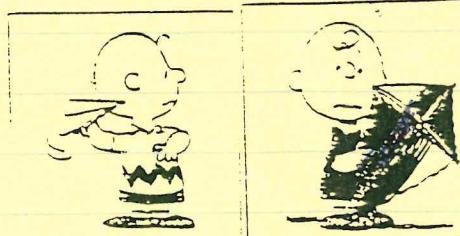
la vita in Argentina è molto simile a quella italiana solo molto più dura a causa dei seri problemi economici. Qui puoi lavorare 16 ore al giorno x tutta la settimana e guadagnare 300 \$ al mese, poco meno di 2500 mila - comunque l'Argentina non si piange addosso come molti italiani, ma va avanti per le sue strade appesantitosi alle fede -

Una cosa facile da notare è quanto cassa e auto vadano poco più Euro, mentre per noi sono stati i simboli fondamentali - Poi però è invece fondamentalmente vissuta dignitosamente e mandare i propri figli all'università -

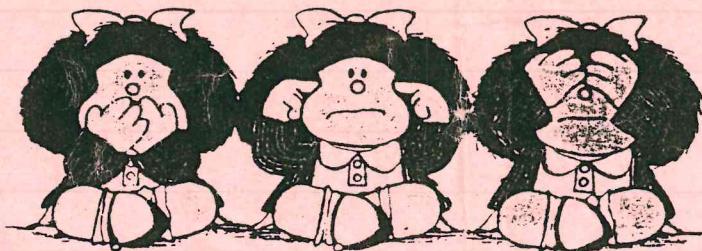
Le parole d'ordine qui è "FIESTA" tutte le sere e x tutto la notte - d'orario di uscita è posticipato e non si può rincasare prima delle 6-7 del mattino -

E dal caos delle notte si posse a quegli del giorno, dove non esiste codice stradale e dove la gente si affolla x andare a lavorare -

Nonostante tutto x que  
poco che ho potuto constatare  
è una vita molto più semplice



rispetto alla nostra -



## NON AVREI MAI CREDUTO CHE...

Non avrei mai creduto di poter vivere un'esperienza del genere. Ogni cosa, ogni momento è stato veramente unico.

Non pensavo, prima di partire, di poter essere circondato da così tanta felicità umana, mi sembrava quasi di essere stato adottato da una nuova famiglia.

Tutto di questo viaggio mi ha sorpreso, ogni giorno ho imparato qualcosa di nuovo e di interessante.

Le sorprese più grandi sono state le persone che abbiamo conosciuto e la vita quotidiana in famiglia.

I ragazzi ed in generale la gente che abbiamo conosciuto, mi hanno sorpreso per la loro spontaneità e per la loro gentilezza. Ci hanno offerto anche il loro cuore, non solo le loro cose e le loro amicizie.

Non avrei mai creduto che la vita quotidiana; non solo in famiglie, ma anche con il gruppo di ragazzi, fosse così tranquilla e rilassata. Sin dal primo momento mi sono sentito parte di un qualcosa di forte e vivo, in continua evoluzione.

Non avrei mai creduto di poter ammirare dei paesaggi così meravigliosi da tagliare il respiro, come le cascate dell'Iguazu o le stesse lunghissime strade pedonali a Buenos Aires o a Mar del Plata.

Non avrei immaginato di potermi divertire così tanto. Sia fra noi italiani che fra i ragazzi argentini si era venuta a creare una profonda amicizia, un legame importante che penso non scorderò facilmente.

Non pensavo neppure che fosse così "pericoloso" ~~grande~~ a passeggiare

per le città argentine, dove puoi essere investito in qualsiasi momento da parzi scatenati in macchine faticose.

Nostante tutti i piccoli problemi che ogni vacanza riserva, questa mi ha sorpresa in modo particolare, perché mi ha lasciato qualche m.p. rispetto alle altre, ~~magari~~ cose che non avrei mai creduto.

# ALLA SCOPERTA DI... I GUACU

Me lo ricordo bene quel viaggio... era l'estate del Guibito e mi trovavo  
a La Plata con altri 7 italiani e un'accompagnatrice inglese-sassone.  
1500 Km <sup>in pullman</sup> percorrono quelle volte: 25 ore di viaggio!

Io, Micky, Marco, la fine, la Frappi, la Murky, la Romano, la Deny e la  
mimica Vielzy: eravamo noi i pezzi che si stavano ammucchiando sul  
pullman che a direbbe condotto allo scoperto delle Cataratas di Iguazu  
le cascate più belle del mondo.

"Il "mio" sul quale avremmo messo era veramente grande; due piani,  
un bagno, televisioni e un distributore di caffè; partiva fissata alle 14, arriva  
il giorno dopo alle 17, prima fermata dopo 4 ore.

"Un viaggio tranquillo", direi io, "do affrontare con serenità e un bel  
pacchetto di pillole."

Tutto regolare allora, almeno fino alla seconda fermata effettuata alle 18  
di sera in un lussuoso ristorante nel bel mezzo della pampa argen-  
tina (leggi: distesa piatta di terra e sbarri)

- Se ci si siede dentro Bagni pagare 3 carte a testa - annunciat quindici

- Altro ci stai fuori il freddo..., decidiamo di cominciare subito  
ed è proprio in quel momento, fra il freddo, la fame, la sete, le  
stanchezze e il desiderio irrefrenabile di un caldo e accogliente motel  
che saltano fuori tutte quelle frasi che ti fanno venire voglie  
di tornartene a casa ad tuo bel letto scorto al termosifone.

- Ora dà la tappa più lunga... -

- Il caffè so di essere sporco orribile e male -

- Ma il pullman è in grado di superare i 50? -

- No, i ciclisti sono stanchi di pedalare... -

Ma reggevi: sapevi anche solo vagamente quello che ci attendeva?  
Molte cose lungo e stancone ma lo spettacolo de Iguazu effe-  
tuato 10 volte (e forse anche più...) le fatte di quelle maledette 25 ore.

Avete presente quelle cascate bellissime tutte fra Stati Uniti e Canadà? Beh...  
è come paragonare la Volta Sette al Nilo... -

Probabilmente non ci sono parole che possono ~~dare~~ dare un'idea di questo  
spettacolo naturale; tutt'intorno a noi si poteva vedere solo del verde allineato  
ad ~~uno~~ di tanto in tanto ad una durezza verticale d'acqua; la sensazione di  
dibocene, pronto era di impotenza/di fronte alla magnitudo delle forze della natura  
e malgoverno

- Come un microbo in una vasca da bagni..., commentò Marco con una

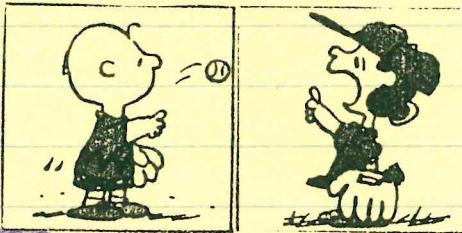
similitudine le retengo veramente straordinarie.

Se poi si aggiunge il Sofra su un gippone in mezzo alla natura selvaggia  
e l'incontro a tu per tu con le cecole San Martín su un gommone...  
ultimi voi che tipo di esperienza si può vivere...  
Io lo so... noi lo sappiamo... e voi?

(FORSE VI CONVIENE FARCI UN PENSIERINO...)

Finito

Emery



## NON DIMENTICHERO' MAI...

- Quanto sia buona la carne argentina: la migliore "en el todo el mundo!!"
- Come guidano in Argentina. Vedendo scene di vita quotidiana per strada mi è sorto il dubbio: "Ma qui, la gente la prendono con i bollini della cap?!" Oppure col ghetto e vinci? I treni antenati; stretti, scomodi, freddi, lenti. In più ogni 5 minuti passa qualche venditore che cerca di farli comprare le cose + strane: da pile e fermi metri, da yo-yo a palle riempite... Ma sicuramente i fatti più strani riguardano le porte che, nei treni manuali si aprono solo a train fatto; ovvero qui in Argentina avviene il contrario, e cioè le porte si aprono solo quando il treno è in movimento. Questo perché le porte si possono aprire tranquillamente tirandole o spingendole... Quasi sempre dunque il viaggio avviene ~~sopre~~ spate, e bastano un po' per volerne farsi... cose da pozzi! Fanno male e l'uno nelle stazioni: appena il treno rallenta, le persone che stanno scendere lo fanno prima che il treno sia fermo, come se fosse una scommessa minima e un gioco "scusateci ma non abbiamo"
- che la puntualità è un "optional"
- le mitiche "Cotacotás de Iguazú", dette familiaramente: "Catacotta", una vera meraviglia naturale da lasciare già fatta!
- che adorai in Argentina vuol dire visitare anche Paraguay, Uruguay e Brasile!!



- il casinò di "Mon del Plata"
- i ragazzi argentini, coni quali ho trascorso piacevoli giorni, ridendo e scherzando insieme; grazie a loro ho potuto trascorrere 3 settimane magnifiche
- le feste che ogni giorno ci permettevano, esortandoci a ~~comprare~~ cominciare a vedere le molte "attrazioni" ~~dell'~~ Argentina: "Vamos chicos!!!"
- il paesaggio argentino: ho visto di persone le famose "pampas", immense distese piangonci di cui non si vede le fine: ~~è~~ oggi è interrotto solo dalle strade che collegano alte distanze la monotonia del per loro ~~è~~ centinaia di chilometri!
- l'ospitalità delle famiglie, specie di quelle in cui sono stato; sempre gentili e disposte a fornire tutto quello di cui hai bisogno; veramente cordiali. È come avere seconde famiglie o una "famiglia straniera"
- quanto sia cara la vita qui in Argentina, bisogna comprare solo lo stretto necessario e niente più!
- la grande fortuna che ho avuto di partecipare a questo scambio! Un'esperienza ~~è~~ un'esperienza sicuramente positiva che consiglio a tutti quanti!

Marco